



PENSIERO

della settimana

**Ammazzare il tempo,
invece di impiegarlo
come la vera sostanza
della vita vissuta
e non semplicemente
trascorsa,
è il peccato dei peccati.**

Bernard Berenson

FOGLIO SETTIMANALE n. 633

Domenica 13 Gennaio 2013

La pagina del VANGELO

... il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo ...

VANGELO DI LUCA

GESÙ RIMETTE IN CONTATTO

Come mai Gesù si fa battezzare?

Il verbo battezzare significa immergere; immergere era un gesto che aveva un significato anche nella civiltà pagana, significava morire a quello che si è e diventare una persona nuova. Per esempio se a uno schiavo veniva concessa finalmente la libertà, si procedeva a questo rito dell'immersione, si immergeva completamente nell'acqua, "si affogava" lo schiavo, naturalmente in senso metaforico, e riemergeva la persona libera. Allora Giovanni Battista chiede come segno di un cambiamento di vita che avviene in seguito al condono dei peccati, che la gente si immerga: muore l'uomo ingiusto e rinasce l'uomo giusto. Quindi il battesimo è un segno di morte che cancella i peccati dell'uomo.

Ebbene anche Gesù va a farsi battezzare, ma la sua immersione non significa il condono delle colpe del passato, ma nel battesimo rimane il significato di morte e Gesù nel battesimo è già disposto a dare la vita per la fedeltà alla missione alla quale si sente chiamato. Gli stessi termini che gli evangelisti usano per il battesimo, li troviamo poi nella croce, sono identici. L'uso degli stessi termini in due parti diverse ci dicono che c'è collegamento. Vediamo un esempio. Prendiamo il vangelo di Marco 1,10 e leggiamo: «E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli». Il verbo esatto usato dall'evangelista non è aprire, il verbo aprire ha un suo opposto che è chiudere, l'evangelista dice che i cieli si lacerano o squarciano, cioè che non è più possibile ricomporli. Dal momento che Gesù esce dall'acqua e quindi dal momento che ha accettato di essere la manifestazione visibile di Dio al servizio dell'uomo, i cieli, cioè la dimora di Dio, si squarciano, e la comunicazione tra Dio e gli uomini, dal momento che Gesù si è impegnato ad essere la manifestazione visibile, sarà continua e non sarà più possibile richiudere i cieli.

Al tempo di Gesù si diceva che Dio era talmente arrabbiato con Israele, che aveva sigillato la sua dimora. Dicevano che non c'erano più profeti, che non c'erano più voci dal cielo, Dio non parlava più e aveva sigillato la sua dimora. Dal momento che Gesù assume questo impegno, la dimora di Dio si squarcia e non è più possibile ricomporla. La comunicazione tra l'uomo e Dio, attraverso Gesù, sarà continua.

Lo stesso verbo, squarciare, lo ritroviamo nella morte di Gesù, quando si squarcia da cima a fondo il grande velo che nascondeva il santo dei santi. Nel Tempio di Gerusalemme c'era una sala completamente buia, non c'era niente se non polvere e ragnatele, ma una grande tenda la copriva, perché dietro quel velo si credeva ci fosse la presenza di Dio. Appena Gesù muore, questo velo si squarcia. Chi è Dio? Eccolo: è quest'uomo che, per amore, dona la sua vita riaprendo i contatti.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Quest'anno ci invita a riflettere sul testo del profeta Michea: "Quale offerta porteremo al Signore, al Dio Altissimo, quando andremo ad adorarlo? ..." (6, 6-8). Il libro del profeta Michea esorta il popolo a camminare: "Saliamo sulla montagna del Signore, ed Egli ci insegnerà quel che dobbiamo fare e noi impareremo come comportarci" (4, 2). Di grande rilievo è la sua chiamata: "camminare in questo pellegrinaggio, per condividere nella giustizia e nella pace, ove troviamo la vera salvezza". È verità indiscutibile che la giustizia e la pace - ricorda il profeta - costituiscono una forte e salda alleanza fra Dio e l'umanità, attraverso cui si crea una società costruita sulla dignità, sull'uguaglianza, sulla fraternità e sul reciproco "svuotamento" delle passioni. Camminare umilmente con Dio significa anzitutto camminare nella radicalità della Fede, camminare in solidarietà con coloro che lottano per la giustizia e la pace, e condividere la sofferenza di tutti, attraverso l'attenzione, la cura e il sostegno verso i bisognosi, i poveri e gli emarginati. Infatti, camminare con Dio significa camminare oltre le barriere, oltre l'odio, il razzismo e il nazionalismo che dividono e danneggiano i membri della Chiesa di Cristo.

Dobbiamo pregare

Festa di Sant'Antonio Abate

Giovedì 17 Gennaio alle ore 19.30 celebreremo a **MARANNA** la Festa di Sant'Antonio Abate; sono invitati tutti, **i coltivatori e gli allevatori** della zona con i loro animali. Non mancate!

Tesseramento UNITALSI 2013

È tempo di tesseramento per far parte attivamente del gruppo Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali. Nella nostra parrocchia - aperto a tutta la città - è oramai operante da quattro anni. Sono un piccolo gruppo che chiede una mano per impegnarsi nell'azione di carità verso persone ammalate, diversamente abili, anziani ... Non si riesce a soddisfare tutte le urgenze: **perché non ci aiuti anche tu ad aiutare altri?** Se lo desideri può rivolgerti a Vito A. Quiete o comunicare la tua disponibilità all'ufficio parrocchiale. **-Svegliamoci-**

VISITA CANONICA del Provinciale

Dal **25 al 30 Gennaio** il Provinciale della Provincia Romana-San Giuseppe: **don Nino Minetti** sarà ufficialmente tra noi. Vuole conoscere la situazione dei suoi preti e le attività che svolgono, vuole pregare con la comunità, parlarci e stimolarci ad essere testimoni autentici della fede in stile guanelliano. Preghiamo per questo evento e rendiamoci disponibili ad incontrarlo.